

La manifestazione indetta dalla Federazione comunista sulla situazione politica e sui temi della lotta all'eversione

Al Supercinema (ore 10) incontro col compagno Bufalini

«L'impegno unitario del PCI nella nuova maggioranza e nel Paese per stroncare il terrorismo e la violenza, per fare uscire l'Italia dalla crisi» - La mobilitazione del partito in tutti i quartieri e nei centri della provincia

L'appuntamento è per le 10, al Supercinema. All'incontro popolare, promosso dalla Federazione romana del PCI, parteciperà il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del partito.

di due momenti strettamente congiunti dell'iniziativa del partito e delle altre forze democratiche. Non è infatti possibile stroncare alle radici le basi del terrorismo e della violenza, senza avviare un processo di riforma che deve investire le autonomie locali così come i centri più nevralgici dello Stato.

a dare battaglia. Una battaglia che non può essere ridotta alla logica del giorno per giorno, ma che richiede, da parte di tutte le nostre organizzazioni, un respiro politico, uno slancio ideale e culturale di più ampia portata.

nativo, resta un elemento decisivo della presenza e dell'impegno politico del nostro partito.

quartieri, nelle fabbriche, in tutti i centri della provincia si è particolarmente intensificato. Le sezioni del partito, i compagni della FGCI, tutti i militanti hanno sentito il bisogno, soprattutto dopo il gravissimo attentato perpetrato contro la Repubblica e le istituzioni con il sequestro del presidente della DC Aldo Moro, di chiarire a se stessi e alla gente il significato, la portata dello scontro e della sfida che le forze della reazione tentano di portare al cuore stesso del movimento operaio e democratico.

Sono almeno cinquantamila i precari costretti a lavorare senza garanzie, sottopagati

Si allarga l'esercito del «lavoro nero» Ora anche il computer si fa a domicilio

Ormai il decentramento produttivo interessa tutti i settori, dal metalmeccanico fino alla pubblica amministrazione - La fetta più grossa è l'industria tessile

I lavoratori di tutte le categorie si fermano mercoledì ore 9 per partecipare alla giornata di lotta contro la disoccupazione indetta dalla confederazione europea dei sindacati. A Roma un corteo partirà alle 9 da piazza Esedra per concludersi a piazza S.S. Apostoli, dove si terrà un comizio dei segretari provinciali della federazione unitaria e di Hubert Lesire Ogrel, in rappresentanza della confederazione europea dei sindacati.

A metà strada fra l'esercito di riserva e i «garantiti», come li chiama una certa sociologia. Definirli è difficile, tanto è complessa e intricata la loro composizione sociale, il loro peso economico, il loro legame con la struttura produttiva.

cole imprese «autonome» che ricorrono, in misura maggiore, al lavoro a domicilio.

nascondersi che gran parte di questa responsabilità — dice Amelia Lavanga, del sindacato tessile — la porta anche il movimento sindacale.

Al centro dello scoppio i temi generali della lotta alla disoccupazione, della difesa della democrazia e quelli specifici e drammatici per i lavoratori romani, della ripresa dell'edilizia, dell'applicazione della 285, della soluzione delle difficoltà verenze nelle decine e decine di aziende in crisi.

L'offerta di manodopera Un viaggio fra il decentramento produttivo, il lavoro nero deve partire proprio dalla struttura produttiva.

I dati del fenomeno Se a questo dato aggiungiamo gli occupati «marginali», quelli per intercedi che lavorano meno di 32 ore alla settimana, si arriva a 129 mila e 600 lavoratori precari nella regione.

Una difficoltà in più Dalle 24 operai a domicilio che il sindacato ha accertato lavorato per la Belsira, l'azienda vorrebbe regolarizzare solo undici.

«Via le mucche, voglio costruire: vi do un ettaro se ve ne andate» Una parte della tenuta è stata già lottizzata e recintata - In diciotto anni l'estensione della fattoria si è ridotta di oltre la metà - Un'antica discriminazione

La tenuta è proprio ai margini della città: un margine che vorrebbero spostare centottanta ettari più in là. Ci si arriva dalla Casilina, appena dopo la borgata Finocchio, in quell'intreccio di case dove all'abusivismo «sovero» si è aggiunto quello delle villette, delle residenze. Una delle tante propagande della città, che sembrano non finire mai.

mai accorto. Una antica discriminazione, che si ritrova tutta intera anche nel sottile e ingegnoso piano che il proprietario ha elaborato per non trovare troppi ostacoli fra i lavoratori.



L'ingresso della tenuta agricola «La Borghesiana», alla borgata Finocchio

«La pistola ha sparato mentre lottavo coi CC»

Eugenio Gastaldi era stato fermato a un posto di blocco dopo gli scontri del «sabato nero»

Non torna in caserma: «Mi hanno rapito le br»

Il giovane ha lasciato Cesena mercoledì per presentarsi al suo reparto sulla Nomentana — Non si hanno più sue notizie, ma si esclude qualsiasi collegamento con l'attività dei terroristi

Allarme per un messaggio lasciato ai genitori da un militare di leva

La sua licenza scadeva alla mezzanotte di mercoledì scorso e quindi per quell'ora avrebbe dovuto presentarsi in caserma. Ma non lo ha fatto. Non solo: abbandonando la sua casa di Cesena, la mattina dello stesso giorno, ha lasciato ai suoi genitori un messaggio confuso nel quale, tra l'altro, afferma di essere coinvolto (come ostaggio) in qualche altra veste non è specificato) in un rapimento delle «Brigate rosse».

Lutto È morto il compagno Francesco Damazio, della Sezione Montepaccato. Ai familiari le più sentite condoglianze della sezione Federazione e dell'Unità.

«Ecco i banditi»: chiudono le porte della banca e sventano la rapina I malviventi sono fuggiti dopo aver aggredito la guardia che era davanti all'ufficio

Resi edotti da altre tre rapine subite gli impiegati del Banco di Santo Spirito dei Mercati generali hanno fatto fallire, ieri mattina, l'ennesimo assalto all'agenzia. È bastato che uno di loro si accorgesse che fuori della banca era in corso una colluttazione tra i banditi e il metronotte di guardia che hanno aggredito il bancone e, in tutta fretta, hanno richiesto prima la saracinesca di ferro quindi le porte munite di cristalli antiproiettile. Ai malviventi non è restato che rinunciare al colpo e fuggire. Per il vigile notturno aggredito e disarmato, Stefano Renzani di 28 anni, abitante in via Luigi Cossi, è bastata una medicazione in farmacia e nell'altro.

È accaduto alle 9,30 di ieri mattina quando, davanti all'agenzia del Banco di Santo Spirito di via Ostiense, destinata soprattutto alle operazioni finanziarie dei grossisti del mercato e quindi sempre con grosse quantità di denaro a disposizione) si è fermata una «131» blu con cinque uomini a bordo. Uno è rimasto al volante della macchina, gli altri quattro con i volti coperti da passamontagna e armati di pistole e fucili a cariche pesanti, sono scesi e hanno subito aggredito la guardia notturna che si trovava davanti all'agenzia, appoggiato a Stefano Renzani. Ma il giovane ha opposto una tenace resistenza. È stato così che gli impiegati hanno avuto tutto il tempo di correre al riparo, bastato che uno lanciasse l'allarme che tutti si sono lanciati verso la porta della banca. In pochi istanti sono state chiuse la saracinesca a maglie e quindi anche le porte con i cristalli antiproiettile. Visti i malviventi sono fuggiti sulla loro macchina e sono fuggiti a tutta velocità.

«Ei in parte, ma solo in parte, anche questo è vero — dice ancora Amelia Lavanga — Molte donne scelgono questa forma di sottoccupazione, perché è il marito a chiederlo. Sembra strano ma il lavoro a domicilio interessa anche le banche, gli istituti di credito e perfino i ministeri. Purtroppo in questo campo la nuova legge, che è dovuto tutelare le lavoranti a domicilio, non ha dato i risultati sperati. È inutile».

AL CINECLUB DI VIA DE LOLLIS UNA RASSEGNA SU CINEMA E POLITICA

Con «Sciopero» di Sergio Eisenstein, prende il via oggi al cineclub di via De Lollis, una rassegna della Casa dello studente, una rassegna cinematografica che ha per tema «Cinema e politica». Questa iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Opera Universitaria, l'AIACE, e il consiglio degli studenti ARCI fuori sede.

Il film verranno proiettati la domenica, il lunedì e mercoledì (due spettacoli nei giorni feriali alle ore 20 e alle 22, due nei giorni festivi alle 18,20 e 22). Ecco il programma di questa settimana: oggi «Sciopero» di Eisenstein, domani «L'angelo azzurro» di J. Von Sternberg, mercoledì 5, «Il piccolo Cesare» di M. Leroy. Nelle settimane seguenti saranno proiettati: tra gli altri «Allonsanfar» dei fratelli Taviani, «La terra promessa» di L. Luitin, «Sospetto» di M. Sella.